



## COMUNE DI BRIONA

Regione Piemonte – Provincia Novara

### CONSIGLIO COMUNALE

#### Verbale n. 18

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013 – BILANCIO PLURIENNALE TRIENNIO 2013/2015 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013/2015.**

L'anno **duemilatredici**, addì **ventuno** del mese di **novembre** alle ore 21,00 nella sala riservata per le riunioni, regolarmente convocato, si è riunito in sessione ordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Al momento della deliberazione in oggetto, viene accertata, come dal seguente prospetto, la presenza in aula dei Consiglieri:

	Presenti	Assenti
ROSSI Angelo	X	
PRANDI Monica	X	
ABBIATE Michele	-	X
DI CATERINA Roberto	X	
DE PAOLI Lorenzo	X	
MARUZZO Elisa	X	
CASTALDI Graziano	-	X
PIZZETTI Ivano	X	
GAGLIAZZI Domenico	X	
CASTALDI Mauro	X	
GAGLIAZZI Roberta	X	
SBERVEGLIERI Mario	-	X
FEDERICI Paolo	X	
TOTALE	10	3

Assenti giustificati risultano i Sigg.: Abbiate, Castaldi Graziano, Sberveglieri .

Partecipa alla seduta il Segretario comunale Dott. Francesco Lella, ai sensi dell'articolo 97, comma 4, lettera A) del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Sig. Rossi Angelo, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013 – BILANCIO PLURIENNALE TRIENNIO 2013/2015 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013/2015.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO** l'art. 174 del citato D.Lgs n. 267/2000, che stabilisce gli adempimenti per la predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati nonché il termine del 31/12 per la relativa deliberazione da parte dell'organo consigliare;

**VISTO** che il comma 1 dell'art.8 del D.L. 31 agosto 2013, n. 35 ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2013 degli enti locali al 30/11/2013;

**VISTA** la Legge 24/12/2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento di contabilità;

**VISTO** l'art. 162 del D.Lgs 18 agosto n. 267, secondo il quale il Consiglio Comunale delibera il bilancio per l'anno successivo osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, pareggio finanziario e pubblicità;

**RILEVATO** che, a norma degli artt. 170 e 171 del D.Lgs. 267/2000, il bilancio annuale di previsione deve essere corredato da una relazione previsionale e programmatica e da un bilancio pluriennale;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 30/10/2013 di approvazione degli schemi del bilancio di previsione 2013, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2013 -2015;

**RILEVATO** che, a norma dell'art. 164, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, in sede di approvazione del Bilancio annuale di previsione, il Consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti;

**RILEVATO** che il bilancio di previsione è stato formato osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, pareggio finanziario e pubblicità e che nella redazione del bilancio pluriennale è stato tenuto conto del carattere autorizzatorio degli stanziamenti nello stesso iscritti;

**CONSIDERATO** che in relazione alle previsioni effettuate con il bilancio predetto:

a) per quanto riguarda le entrate correnti, si è fatto riferimento a quelle previste nel bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse e alle deliberazioni tariffarie e di aliquote prodromiche al presente atto;

- b) per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento, stabilite dall'art. 199 del D.Lgs 267/2000 e delle risorse effettivamente acquisibili attraverso tali fonti;
- c) per quanto concerne le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello, consentito dalle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia;
- d) è stato tenuto conto delle disposizioni per la programmazione degli investimenti di cui all'art. 200, primo comma, del D.Lgs. n. 267/2000;
- e) sono state tenute in considerazione, riservandosi di definire nel corso dell'anno ogni accorgimento necessario al fine del rispetto dei limiti imposti, compatibilmente con la necessità di garantire i servizi istituiti dall'ente e la correttezza nei pagamenti a fornitori;

**CONSIDERATO** che costituiscono allegati al bilancio, oltre alla relazione previsionale e programmatica ed al bilancio pluriennale:

- il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione ( art. 172 del D.Lgs. 267/2000);

- le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce (art. 172 del D.Lgs 267/2000)

- il programma triennale dei lavori pubblici di cui alla legge n. 109/1994 ( art. 172 del D.Lgs 267/2000) ;

- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (art. 172 del D.Lgs 267/2000);

- la tabella relativa ai parametri di risconto della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (art. 172 del D.Lgs 267/200) allegata al rendiconto dell'esercizio 2011, dal quale risulta che l'ente non si trova in situazione di deficiarietà strutturale;

- il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (art. 31, comma 18 della Legge 183/2011) per gli anni 2013 -2014 (art. 31, comma 1 della Legge 183/2011);

- l'aggiornamento al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58 comma 1 del D.L. n. 112/2008)

- il piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ( art. 2, commi 594-598 della Legge 244/2007)

**RILEVATO :**

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 30/10/2013, sono state determinate, per l'anno 2013, le tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi dell'ente;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 11/07/2013, sono state determinate, per l'anno 2013, le tariffe per il tributo comunale sui tributi e sui servizi - T.A.R.E.S.
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 11.07.2013 è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2013/2015 redatto ai sensi dell'art. 128, comma 11, del D.Lgs. n.163 del 12 aprile 2006;

**RICHIAMATE** le disposizioni relative al patto di stabilità di cui all'art. 31 della Legge n. 183/2011;

**PRESO ATTO** che l'art. 31, comma 18, della Legge n. 183/2011, prevede che il Bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato, iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni dei crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno( ai sensi dell'art. 31 comma 1) vanno allegati i prospetti relativi agli anni 2013-2014-2015;

**DATO ATTO** che, in relazione alle disposizioni relative al patto di stabilità interno, l'attuale struttura del bilancio di previsione e pluriennale rispetta le prescrizioni dell'art. 31 della Legge 183/2011 come risulta dagli appositi prospetti dimostrativi;

**VISTO** l'art. 1, comma 169, della legge 296/2006 che prevede che in caso di mancata approvazione delle tariffe e delle aliquote dei tributi entro il termine per la deliberazione del bilancio di previsione le medesime si intendono prorogate di anno in anno;

**RICHIAMATO** l'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008, il quale recita testualmente :” L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n.244, è così sostituito: “ Con il regolamento di cui all'art. 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali”;

**RITENUTO** di stabilire, ai sensi dell'art. 46 della Legge 133/08, il limite massimo per incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza pari ad euro 2.000,00;

**DATO ATTO** che, in attuazione della Legge 244/2007 “ Finanziaria 2008” è stato approvato dalla Giunta, con atto n. 78 del 22/12/2011 il piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture ;

**VISTO** il parere favorevole, espresso, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, nella relazione, con la quale il Revisore dei conti accompagna il bilancio annuale di previsione ed i documenti allo stesso allegati, con segnalazioni ed orientamenti che saranno tenuti presenti nel corso della gestione;

**SENTITI** i seguenti interventi:

- il Sindaco introduce l'argomento e invita il Responsabile del Servizio finanziario a descrivere le

principali poste che compongono il Bilancio;

- il Consigliere Castaldi Mauro chiede alcune precisazioni, in particolare sulle entrate derivanti dall'IMU, sul confronto fra il quadro economico TARES e quello TARSU e sui motivi per i quali non sono stati utilizzati in parte corrente gli introiti derivanti dai contributi per la discarica di Barengo, come in esercizi precedenti; chiede, inoltre, ragione degli incrementi dei capitoli destinati a prestazione di servizi nel settore sportivo, affermando che sarebbe stato necessario porre un tetto ai consumi dell'Associazione sportiva che gestisce il campo da calcio; chiede, infine, chiarimenti sui lotti di intervento per il rifacimento dei marciapiedi;

- il Sindaco, con l'ausilio del Responsabile del Servizio finanziario, fornisce i chiarimenti richiesti, spiegando in particolare che la scelta, negli esercizi precedenti, di utilizzare in parte corrente le risorse derivanti dalla discarica era stata soggetta ad osservazioni da parte della Corte dei Conti; fa notare che si tratta di entrate non certamente caratterizzate da certezza nel tempo; ricorda che la scelta era stata, in precedenza, motivata dalla volontà di non aumentare le tasse e afferma che si è deciso di non prorogare tale soluzione anche per l'anno corrente; quanto all'area sportiva, precisa che, per l'appunto, per la prima volta la Giunta ha posto un tetto ai consumi che vengono riconosciuti al gestore, vincolando l'ammontare massimo degli importi che si intende riconoscere alla effettiva gestione di squadre giovanili e precisando che i consumi che superino il limite stabilito saranno rimborsati al Comune; chiarisce, infine, alcuni aspetti relativi alla realizzazione dei lotti dei marciapiedi, tenendo conto della programmazione dei lavori necessaria a garantire il rispetto del "patto di stabilità"; inoltre rende noto che è stata presentata la candidatura del Comune al bando di finanziamento statale "6000 campanili" con un progetto di messa in sicurezza dei versanti collinari;

- il Consigliere Castaldi Mauro afferma che dai numeri appare chiaro che, a fronte di un incremento delle spese in conto capitale, non si realizzano opere, e ritiene che quelle realizzate siano inutili, citando ad esempio la modernizzazione degli impianti di illuminazione pubblica, ritenendo che le luci vengano tenute accese per più del tempo necessario con i conseguenti sprechi, nonostante i suoi ripetuti avvisi; afferma, al riguardo, che l'investimento di centosettantamila euro realizzato avrebbe consentito di pagare numerose fatture; conclude affermando che vi sono spese inutili, quali ad esempio la spesa per il servizio manutentivo, ritenendo che non vi sia alcuna necessità di un operaio sul territorio perché tutti i servizi sono appaltati, e che non vi sia motivo di sostituire l'unità di polizia locale di cui si è autorizzata la mobilità in uscita, poiché vi sono già troppi agenti, dovendosi cogliere l'occasione per diminuire le spese di personale; chiede infine cosa si intenda fare degli immobili provenienti dal lascito Fassa, ad evitarne un deterioramento nel tempo;

- il Consigliere Gagliazzi Domenico replica alle affermazioni relative al servizio tecnico-manutentivo facendo notare che non è vero che tutti i servizi sono appaltati e che l'operaio che opera sul territorio svolge una cospicua mole di lavoro, integrando la propria attività con quella delle altre unità che prestano servizio sul territorio degli altri Comuni dell'Unione;

- il Consigliere Di Caterina replica alle affermazioni sull'inutilità degli investimenti per i nuovi impianti, facendo notare che la presente amministrazione ha ereditato impianti vecchi, sui quali non era mai stata fatta alcuna innovazione per decenni, con elevati consumi e bassa resa, i quali non sono neppure correttamente regolabili, nonostante i ripetuti interventi dell'Enel;

- il Sindaco replica sulla questione relativa ai risparmi sulle spese per il personale, ricordando che già si è deciso di revocare il bando per la sostituzione di un geometra nell'area tecnica e affermando che non sembra il caso di peggiorare anche il servizio dell'Area polizia locale, il quale funziona decisamente meglio della maggior parte dei servizi equivalenti di altri Comuni; conclude precisando che gli immobili del lascito Fassa saranno, non appena sia possibile sgomberarli dalle masserizie ivi presenti, posti all'asta;

**NON ESSENDOSI** ulteriori interventi;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**VISTO** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 dal Responsabile del servizio interessato;

**VISTO** il parere favorevole di regolarità contabile espresso, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 dal Responsabile di Ragioneria;

**VISTO** l'art. 42 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

**CON** n. 7 voti favorevoli, n. 3 voti contrari (Castaldi Mauro, Gagliazzi Roberta e Federici), nessun astenuto, espressi nei modi e forme previsti dallo Statuto dai Consiglieri presenti e votanti

### **DELIBERA**

**1) DI APPROVARE** il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 le cui risultanze finali sono le seguenti:

<b>QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO</b>			
<b>ENTRATE</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>SPESE</b>	<b>COMPETENZA</b>
Titolo I : Entrate tributarie	889.581,00	Titolo I : Spese correnti	970.372,00
Titolo II : Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate alla regione	51.174,00	Titolo II : Spese in conto capitale	284.800,00
Titolo III : Entrate extratributarie	61.177,00		
Titolo IV : Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale da riscossioni di crediti	294.800,00		
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>1.296.732,00</b>	<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>1.255.172,00</b>
Titolo V : Entrate derivanti da accensioni di prestiti	140.000,00	Titolo III : Spese per rimborso prestiti	181.560,00
Titolo VI : Entrate da servizi per conto di terzi	95.000,00	Titolo IV : Spese per servizi per conto di terzi	95.000,00
Totale avanzo di amministrazione		Totale Disavanzo di amministrazione	
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>1.531.732,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>1.531.732,00</b>

**2) DI APPROVARE** ai sensi degli artt. 170 e 171 del D.Lgs. 267/00 quali allegati al bilancio annuale per l'esercizio 2013 la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015, confermando il programma dei lavori pubblici per il triennio 2013-2015, comprendente l'elenco annuale 2013;

**3) DI DARE ATTO** che si considerano allegati al bilancio di previsione 2013, pur non materialmente uniti:

a. il rendiconto dell'esercizio 2011;

b. le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relative all'esercizio 2011;

c. il programma triennale dei lavori pubblici di cui alla legge n. 109/1994;

d. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, per i tributi locali ;

e. la tabella relativa ai parametri di risconto della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (art. 172 del D.Lgs 267/2000) allegata al rendiconto dell'esercizio 2012, dal quale risulta che l'ente non si trova in situazione di deficitarietà strutturale;

f. il prospetto contenente le previsioni pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno ( art. 31, comma 1 e 18, della Legge n. 183/2011);

g. il piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ( art. 2, commi 594-598 della Legge 244/2007)

h. il prospetto relativo al patto di stabilità da cui si evince il rispetto delle regole che lo disciplinano per il triennio 2013-2015 ai sensi dell'art. 30,31 e 32 della L. 183 del 12/11/2011, dell'art. 20 del D.L. 6 luglio 2011, N. 98 convertito con modificazioni dalla L. 15/7/2011 n. 111 e dall'art. 1 della L. 24 dicembre 2012, n. 228.

**4) DI DARE ATTO** che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006 risultano confermate per l'anno 2013 le aliquote e le tariffe non esplicitamente modificate;

**5) DI STABILIRE**, ai sensi dell'art. 46 della Legge 133/08, il limite massimo per incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza pari ad euro 2.000,00;

**SUCCESSIVAMENTE,**

**CON** n. 7 voti favorevoli, n. 3 voti contrari (Castaldi Mauro, Gagliazzi Roberta e Federici), nessun astenuto, espressi nei modi e forme previsti dallo Statuto dai Consiglieri presenti e votanti

## **DELIBERA**

**DI RENDERE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
*f.to Angelo Rossi*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*f.to dott. Francesco Lella*

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

lì 03/12/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*f.to dott. Francesco Lella*

---

### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

☒ Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

☐ Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000).

Lì 03/12/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*f.to dott. Francesco Lella*

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

lì 03/12/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*f.to dott. Francesco Lella*

---